

1 FC, cartella 1, 23

A proposito dell'articolo di Guiriz apparso su Repubblica sabato 20 nov.

Nel coro discordante di voci che commentano con malcelata soddisfazione "la crisi del femminismo" spendendo inchiostro e ~~pagine~~ carta a descrivere come le femministe, dopo aver speso anni ad indagare il loro inconscio, si ritirano a vita privata a fare la maglia o, a mettere al mondo figli, ogni tanto c'è anche qualcuno che si dà da fare per gettare un'aluce aperta e ottimista sul problema.

Non vorremmo che a questo punto sembrasse che ce la prendiamo in particolare con uno dei pochi maschi che hanno detto qualcosa ~~di~~ un pò meno insensato del solito sull'argomento ma, veramente, ci appare incomprendibile (o forse si capisce anche troppo bene!) che tutti, proprio tutti, anche i compagni "emancipati" come Corvisieri, vedano il movimento come qualcosa che si muove solo sul sovrastrutturale, che genericamente rivoluziona le coscienze per cui magari, "la compagna del compagno" riesce ad un certo punto, dopo anni di movimento, a dirgli sul muso "Lava i piatti anche tu" oppure "Un violentatore di donne non può essere un buon rivoluzionario!".

Noi pensiamo che questo sia il minimo che ci si può aspettare dopo anni di movimento femminista autonomo che queste cose, e molte altre, le ha scritte, cantate, scandite e urlate in tutti i modi, isolatamente nel privato, a gruppi nelle sedi femministe e a milioni nelle piazze. Il problema ~~è~~ è che queste cose all'uomo, al marito, ~~al~~ padre, fratello fidanzato o compagno le donne, ^{tutte le donne,} sono secolari ad avere voglia di dirle;.

E non solo, sono secolari che avrebbero voglia ^{non} di essere padrone del proprio corpo e della propria vita, ^{non} di essere condannate al servaggio a ^{tempo pieno} ~~tempo pieno~~. Solo che quando queste cose si sono sognate di dirle, magari perchè non ne potevano proprio più, si sono ~~avute~~ quasi sempre beccate sberle e legnate, se non peggio. Il fatto è che mariti, padri e fratelli hanno sempre potuto stare tranquilli che tanto le donne, senza pos-

sedere niente, senza soldi, non avrebbero mai potuto andarsene e privarli della loro così preziosa assistenza morale e materiale (leggi lavoro).

Bene, anche se tutti, compresi i compagni "emancipati", sembrano ignorarlo, sono molti anni che il movimento femminista ha individuato molto chiaramente la radice materiale della debolezza delle donne; il lavoro domestico non pagato, ^{il lavoro domestico non pagato} infatti sono secoli che le donne lavorano gratis (probabilmente da quando è nato il lavoro!): prima nella struttura patriarcale (protocapitalista?) in cui i beni di produzione, e cioè terra, bestie, bottega etc. erano di proprietà del capofamiglia, naturalmente maschio, e poi nel capitalismo in cui i beni di produzione, come è noto, sono ammassati in mano ai padroni, ~~generalmente~~ ^{generalmente} maschii, mentre i capofamiglia comuni vengono degradati al rango di salariati. ~~xxx~~ In ambedue queste strutture il potere è rappresentato dai beni e dal ^{soldi} denaro: le donne in generale non hanno mai avuto né gli uni né gli altri. ~~xxxxxxx~~ E senza potere è difficile anche fare tante belle dichiarazioni e tanti sacrosanti rifiuti. E' difficile non trovarsi scaricato addosso il peso di qualunque crisi. E' difficile costringere il proprio uomo, come auspica Corvisieri, ad essere più rivoluzionario!

Femminismo e comunismo rivoluzionario sono destinati ad incontrarsi, dice Corvisieri, Forse ha intuito che il femminismo tende a ricomporre la classe e non a dividerla, come vanno ancora farneticando tanti "compagni". Quello che però non specifica è che questo potrà avvenire solo quando anche noi donne avremo il potere minimo di avere tutte un salario per il lavoro che facciamo e non, come succede ora, avere in pochissime un solo ^{unico} salario per due lavori!

La lotta delle donne per avere soldi nelle loro mani, per distruggere la base materiale ~~xxxxxxx~~ della loro oppressione si sta espandendo ormai da molti anni anche in ~~II~~ Italia.

Perché la stampa ed anche i compagni continuano ad ignorarla?